

O'range Chimera

AREZZO F.A.: Fosca (59' Garbinesi), Chiarenza (75' Zammuto), Brunetti (66' Testi), Guizzanti (74' Vicidomini), Minocci, Vedovini (73' Giusti), Gerardini (67' Caselli), Squarcia (63' Gallorini), Romagnoli, Franchi, T. Rossi. All.: Alessandro Vietoli.

O'Range CHIMERA AR: Pelliccio, Macinai, Ercolano, Severi, Facchetti, D'Abbrunzo, D'Elia, Parigi, De Torre (51' Lamazza), Basagni, Di Micco. A disp.: Liocce, Donnanna, Ismaili, Scarconi, Franchi. All.: Marcello Casagni.

ARBITRO: Fabio Marconi di Arezzo.

RETI: 6', 19' e 77' D'Abbrunzo, 12' Guizzanti, 27' rig. e 67' Gerardini, 54' e 81' Lamazza, 57' T. Rossi.

NOTE: espulso D'Elia al 17' per fallo di reazione.

Altro ko per la compagine degli Allievi A dell'Arezzo, che mano perso tra le mura amiche il derby stracciatino con l'O'Range Chimera per cinque a quattro. La partita è stata molto combattuta da una parte e dall'altra: gli ospiti che, ridotti in inferiorità numerica dopo appena 17 minuti dall'inizio dell'incontro per l'espulsione di D'Elia, hanno capitalizzato al massimo i calci piazzati e gli sciagurati errori difensivi compiuti dai padroni di casa. L'Arezzo, pur essendo sconfitto, non ha certo demoralizzato perché i ragazzi di Violiotti hanno prodotto un gran volume di gioco creando anche numerose opportunità per segnare altre reti che però non si sono concretizzate grazie alla bravura del portiere dell'O'Range Pelliccio (decisivo in ben quattro occasioni) e anche per qualche imprecisione di troppo. All'O'Range va comunque il merito di essere riuscito a vincere pur ridotta in inferiorità numerica e dopo aver anche subito due rigori contro (peraltro ineccepibili).

Sul secondo, che era sembrato una gentile concessione arbitrale nei confronti degli amaranto, ha pesato, secondo la valutazione arbitrale il fallo compiuto in uscita dal portiere che ha colpito con una taccuina Chiarenza che aveva anticipato in area l'estremo difensore in scivolata. Rigore quindi ineccepibile per l'arbitro, come del resto il primo concesso per un fallo di mano commesso in area da parte di un difensore dell'O'Range. Nonostante questo la squadra ospite è riuscita a portare a casa l'intera posta in pallo grazie alle capacità balistiche di D'Abbrunzo incredibile, agevolato però nel suo compito da disallineazioni difensive clamorose degli amaranto, colpevoli anche in occasioni dei minuti finali dell'incontro quando, in vantaggio per quattro a tre, sono riusciti a farsi "uccellare" con la difesa schierata in occasione del pareggio del quattro a quattro ed anche nella rete del sorpasso siglata da un ottimo Lamazza proprio allo scadere. Una punizione davvero troppo pesante per i ragazzi di Violiotti (dodici su diciotto classe '98), che avevano fatto vedere un buon gioco con una discreta veicolazione del pallone.

Giospiti da questo punto di vista non hanno certo brillato ma questo poteva essere un fatto contingente maturato per inferiorità numerica, che tuttavia non ha impedito loro di riuscire a portare a casa un successo maturato grazie alla caparbia ed alla capacità di riuscire a sfruttare tutte le occasioni favorevoli maturate a seguito delle "gentili concessioni" degli amaranto.

Ma veniamo alla cronaca. L'O'Range passava subito in vantaggio al 6' grazie ad una bella punizione calciata da Parigi respinta corta da Fosca con D'Abbrunzo subito pronto a ribadire il pallone in rete. L'Arezzo F.A. non si perdeva d'animo ed al 12' riusciva a pareggiare i conti con Guizzanti che intercettava un bel cross a centro area di Tommaso Rossi effettuato dopo una bella progressione sulla fascia destra che i difensori ospiti non erano riusciti a contrastare. Al 17' l'arbitro decretava l'espulsione di D'Elia per un fallo di reazione compiuto nei confronti di un giocatore amaranto. Sembrava che questo episodio potesse favorire i ragazzi di Violiotti ma, viceversa era ancora l'O'Range a passare nuovamente in vantaggio.

Al 19' D'Abbrunzo batteva una punizione che finiva alle spalle di Fosca, colto impreparato in questa occasione. L'Arezzo poi aveva due opportunità per pareggiare: la prima al 24' con Franchi, il cui tiro veniva bloccato dall'ottimo Pelliccio e poi con Romagnoli, un minuto dopo fermato al limite. Al 27' sugli sviluppi di una punizione calciata da Gerardini, un difensore ospite colpiva il pallone con le mani e l'arbitro decretava il rigore trasformato poi dallo stesso Gerardini. Al 33' una bella azione in velocità tra Tommaso Rossi e Romagnoli veniva bloccata per un fallo compiuto nei confronti dell'altaccante amaranto. Sull'espulsione della punizione era abile il portiere a mandare il pallone a lato. La ripresa cominciava bene per l'Arezzo. Al 2' Chiarenza entrava in area e mentre si accingeva al tiro terminava a terra. Gli amaranto reclamavano il rigore che però non veniva concesso. Al 3' altra occasione per Gerardini che dal limite effettuava un buon tiro alto di poco sopra la traversa. Sempre l'altaccante amaranto al 7' batteva una bella punizione bloccata a terra da Pelliccio.

Sull'espulsione di un'altra punizione calciata da Franchi all'8' della ripresa, era sempre Gerardini che trova a botta sicura ma il pallone veniva respinto ancora dal portiere. Quando tutto lasciava presagire che l'Arezzo avrebbe potuto segnare, era invece l'O'Range a passare di nuovo in vantaggio al 14' con una punizione di D'Abbrunzo ribattuta corta da Fosca proprio davanti a Lamazza che spediiva il pallone in rete. Tre minuti dopo al 17' Tommaso Rossi riusciva a riportare in parità gli amaranto grazie ad una sua azione personale in velocità con conclusione di potenza che mandava il pallone alle spalle di Pelliccio.

Al 23' gli amaranto ottenevano poi un rigore concesso dal direttore di gara per un fallo compiuto dal portiere ai danni di Chiarenza in scivolata. Dopo le vibranti proteste dell'O'Range, si portava ancora sul dischetto Gerardini che trasformava per il parziale quattro a tre, risultato che sembrava destinato a non mutare. Nel finale, però, grazie a clamorose distrazioni difensive, l'O'Range ribatteva il risultato a proprio favore. Al 35' D'Abbrunzo, approfittando dello scivolone del suo marcatore, lasciava partire un bel colpo che terminava alla sinistra di Garbinesi subentrato a Fosca. L'Arezzo non si perdeva d'animo e dava vita a giocate in velocità non adeguatamente concluse. Proprio in pieno recupero avveniva la beffa del sorpasso grazie a Lamazza che si liberava di Giusti e lasciava partire un tiro che mandava il pallone sotto la traversa per il definitivo cinque a quattro. L'arbitro subito dopo decretava la fine dell'incontro.

G.M.

Settignane

U.Poliziana

SETTIGNANESE: Martelluzzi, Saccardi T., Marcelli (Baldini), Giorgetti, Schiavone, Viciani, Chiappe (Pini), Ricci (Cinatti), Massa, Bouazza, Vannini (El Qualy). A disp.: Saccardi N., Brenna. All.: Alessio Donadi.

U.POLIZIANA: Falciani, Pieranici (Giannini), Benigni, Liceni, Isidori, Grigetti (Maio), Bologna (Iorizzo), Anselmi (Costa), Guidotti (Nigi), Piscitello (Orlandi Bert), Severini (Shurdak). All.: Luca Torzoni.

ARBITRO: Tommaso Betazzi di Prato.

RETI: 25', 66' e 70' Massa, 72' Shurdak.

Alli "Romagnoli" si affrontano due squadre che si affacciano alla sesta giornata entrambe con otto punti in classifica, ma è una Settignane solida destra e tremenda davanti a prevalere nettamente sulla Poliziana che in questo turno non si è rivelata in grado di esprimersi con continuità e di far male ai padroni di casa. Fin dall'inizio la Settignane prende in mano il pallino del gioco e già al 2' gli ospiti hanno un primo amaro assaggio del potenziale della coppia d'attacco Vannini-Massa. Il primo portiere palla in area e tocca per il secondo che va a crearsi lo spazio per il destro allargandosi ma trova solo l'esterno della rete. La Settignane è ancora pericolosa al 5', quando un calcio d'angolo da sinistra Bouazza stacca di testa e non trova lo specchio per poco. Dopo un inizio timido la Poliziana comincia ad affacciarsi più spesso nella metà campo avversaria, con il capitano Piscitello a dettare i ritmi in posizione di regista, tuttavia la manovra offensiva non è sostenuta in modo adeguato dalla squadra che quasi mai riesce a farsi vedere dalle parti di Martelluzzi; il terminale Guidotti gode di scarso supporto e non si vede quasi mai, mentre il più propositivo tra i suoi, l'esterno destro Bologna, sembra predicare nel deserto. Dall'altra parte invece la Settignane dà la sensazione di poter far male potendo mettere in mostra molteplici soluzioni per pervenire al gol col suo attacco alle spalle di cui opera il trio Chiappe-Bouazza-Ricci, protetto da Giorgetti vertice basso del rombo di centrocampo. Si arriva comunque senza scossoni al 25', quando sulla corsia di sinistra Marcelli scopre Pieranici lanciando capitano Vannini, che una volta si apre su una fascia e la volta dopo vediamo comparire su quella opposta: questi arriva sul fondo e piazza un cross radente al 2' non arriva Falciani in uscita bene Massa che si allunga e libra il gol dell'uno a zero nella porta rimasta sgombrata. Al 32' lo stesso Massa potrebbe raddoppiare su corner, ma Isidori è bravissimo in marcatore e decisivo nello sporcare il suo colpo di testa ravvicinato, così si rientra negli spogliatoi con la Settignane in vantaggio ma di una sola rete.

La seconda frazione è apprezzata bene dagli ospiti che fanno però sempre una gran fatica a rendersi pericolosi. La Settignane inizialmente pare preoccupata soprattutto a non correre rischi, ma col passare dei minuti ritorna a macinare gioco. Al 57' Chiappe fa da sponda di testa per Massa, appostato nell'area piccola, che da un paio di metri gira al volo: sembra gol già fatto ma il suo tiro viene deviato e si spegne sul fondo. Dal corner che ne sussegue Giorgetti nei pressi della linea di porta non riesce a colpire con efficacia in tuffo di testa, ma il raddoppio è solo rimando. Al 66' salgono di nuovo in cattedra Vannini e Massa, l'uno ad assistere l'altro a finalizzare: il capitano dei rossoneri tiene vivo di forza un pallone sull'out di sinistra, va via a Maio ed invita ancora a nozze il compagno di reparto con un centro basso che il numero 9 mette dentro col sinistro. Ma Massa non è sazio ed al 70' sforna la triplietta con un colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo e mette in ghiaccio la partita. La Poliziana riesce a rialzare la testa appena due minuti più tardi nonostante le due sberle incassate a breve distanza l'una dall'altra, e lo fa grazie alla vivacità dei nuovi entrati; infatti è Costa che si libera al limite dell'area e vede il corridoio per servire Shurdak, il quale da posizione defilata centra l'angolino con un bellissimo diagonale mancino. I padroni di casa rischiano quasi di rimettere in discussione il risultato nei minuti finali ma Martelluzzi mette i tre punti in cassaforte.

Calciatori: nella Settignane il duo Vannini-Massa è devastante, nella Poliziana prova più che sufficiente per il capitano Piscitello e da premiare Shurdak subentrato dalla panchina.

Lapo Commini

Fortis Juventus

COJANO S.LUCIA: Capanni 5,5, Bertozzi 6 (85' Langianni sv.), Sforzi 6,5, Neri 6 (41' Hoti 6), Marzani 6,5, Luchi 6 (59' Bertazzi 6), Leporatti 6,5, Marsaglia 6,5, Marangio 6- (41' Covelli 9), Marzullo 7,5, Tomberli 7 (63' Lanzini 6,5). A disp. Ottonello, Curoj. All.: Alessandro Lamonica.

FORTIS JUVENTUS: Scarpelli 6, Giovannetti 6, Magri 6, Buonocore 6,5, Arias 6-, Capecci 6-, Tomese 6,5 (60' Marroncini 6), Panichi 6,5 (67' Maretti 6), Umbri 7,5, Bertolacci 5,5, Sarti 6,5. A disp. Bruni, Nardini, Tozzi, Korovesi. All.: Alberto Massai.

ARBITRO: Romizi di Pistoia.

RETI: 11' Buonocore, 21' e 38' Umbri, 31' e 71' Marzullo, 46' Tomberli, 69' Covelli, 82' Leporatti, 86' rig. Capecci.

NOTE: espulso per somma di ammonizioni: Bertolacci. Angoli: 4-3.

È successo di tutto in questa splendida partita disputata al "Rossi" di Santa Lucia. Protagoniste due squadre che si sono battute senza esclusioni di colpi. Partita divertente e ricca di emozioni, soprattutto per i gol che fioccano in grande quantità. La Fortis Juventus, dopo aver disputato un gran bel primo tempo, cala nella ripresa e torna a casa a mani vuote, ma con la consapevolezza di poter riprendersi in fretta da questa sconfitta. Un Coiano S.Lucia dai due volti: troppo brutto per essere vero nei primi quaranta minuti, brillante e tenace nella ripresa; merito dei ragazzi di mister Lamonica è stato crederci fino alla fine anche quando la giornata sembrava essere negata.

Per le prossime uscite, i padroni di casa dovranno curare sicuramente la qualità del gioco, ancora insufficiente, ma possono contare su alcune individualità che garantiscono un campionato di alta lega. Le due squadre scendono in campo con due schieramenti speculari, un spregiudicato 4-3-3, specchio della filosofia di gioco di due allenatori e viatico per il pirotecnico risultato finale. Dopo i canonici minuti di studio, all'11' gli ospiti passano in vantaggio con un'innocua punizione dall'out sinistro battuta da Buonocore che trova impreparato Capanni, il quale va sicuro in presa ma il pallone gli sfugge dalle mani e finisce in rete: un vero e proprio regalo che spezza gli equilibri. Al 17' stalom per vie centrali di Panichi che salta tre uomini e serve sulla sinistra Sarti che prova di prima intenzione a sorprendere il portiere avversario sul palo più lontano ma il suo tiro a gir finisce contro le recinzioni. Il Coiano S.Lucia sembra in balia degli avversari e non riesce ad uscire dalla propria metà campo.

Al 21' c'è il meritato raddoppio di Umbri che sfrutta una pennellata dalla destra e gira in porta, trovando ancora il portiere locale non sicurissimo. I pretesi provano a reagire con l'orgoglio a la fiammella della speranza di riaprire immediatamente il match si spegne sul palo sulla bella conclusione dal limite dell'area di rigore di Marzullo. La latente incapacità di esprimere il proprio gioco e l'essere passivi spettatori della bella prestazione dei mugellani fa serpeggiare il nervosismo tra i padroni di casa, con qualche fallo di troppo e rischio di conseguente cartellino.

La Fortis Juventus continua a far girare il pallone senza problemi ed a rendersi pericolosa dalle parti di Capanni. Il Coiano S.Lucia ha però una sferzata di orgoglio e da animale ferito riesce a sua volta a ferire gli avversari: al 31' Marzullo, lanciato dalle retrovie, supera il portiere in uscita, salta il difensore nel disperato tentativo di fermarlo e deposita in rete. È il segnale del risveglio: al 32' Tomberli prova a suonare la carica con un tiro dai venti metri che esce di poco. Ma le velleità di riscossa sono ben presto sedate e bomber Umbri rimanda i locali coi piedi per terra, realizzando il 3 a 1. Al 40' la palla del definitivo ko capita sui piedi di Sarti che ci prova al volo ma coglie solo l'esterno della rete. Mister Lamonica è decisamente contrariato e deluso per la prova dei suoi e decide di mandare in campo Covelli, osannato dal pubblico di casa, dal quale si aspetta molto. E le attese non verranno certo tradite. L'ingresso in campo del fantasista cambia completamente volto alla squadra ed è medicina che cura istantaneamente tutti i mali. Al 6' sugli sviluppi di un corner, Scarpelli esce in maniera maldestra e Tomberli, uno dei migliori dei suoi fino a quel momento per determinazione e carisma, svetta più in alto di tutti ed insacca di testa. Al 10' prima conclusione a rete degli ospiti, rientra in campo troppo sicuri di sé, troppo certi di avere già in mano la partita. Covelli illumina la scena con le sue giocate che meriterebbero ben altri palcoscenici, i suoi passaggi sono sempre precisi e puntuali ed esaltano i compagni. Al 18' accade l'episodio che incide sulla gara: il già ammonito Bertolacci si rende colpevole di una trattenuta tanto vistosa quanto ingenua su Covelli lanciato a rete e l'arbitro sicuro gli mostra il cartellino rosso. Per la Fortis Juventus, priva del suo capitano, si prospettano più di 20 minuti ad alta tensione. Al 29' Covelli si inventa un gol da cineteca, saltando in blocco tutta la retroguardia avversaria e depositando in rete con un perfetto diagonale che non lascia scampo a Scarpelli. Il pareggio esalta i padroni di casa e getta nello sconforto gli ospiti che virtualmente escono dal match. Al 31' il Coiano S.Lucia completa la rimonta con un eurogol di Marzullo che opera sulla sinistra, mette il turbo, si accentra e si inventa una traiettoria a girar che si infila all'incrocio dei pali. Ormai vi è solo una squadra in campo: al 35' emmesima discesa dell'ineasurabile Covelli sulla sinistra trova secco sul primo palo ma Scarpelli si supera e devia in angolo. Al 36' tiro dalla distanza di Marsaglia, giocatore trasformato da brutto anatroccolo nel primo tempo a cigno nella ripresa, con pallone che fa la barba al palo.

L'arbitro concede cinque minuti di recupero, nei quali il Coiano S.Lucia trova il gol della sicurezza con capitano Leporatti che sfrutta l'ennesimo passaggio illuminante di Covelli. La gara si chiude con un rigore giustamente concesso dall'arbitro Romizi per atterramento di Sarti da parte del neoentrato Langianni: se ne incarica Capecci, che freddo realizza.

Simone Romagnani

Resco Reggello

S.Firmina

R.REGGELLO: Sarti, Buti, Sani, Mugnai, Parisi, Vannini, Memoli (55' Gueye), Ferrati, Iannicelli (76' Mosneg), Marini, Ceseri. A disp.: Cecchini, Coffretti, Sassolini, Gueye, Mosneg, Alvarez, Corsi. All.: Alessio Lupi.

S.FIRMINA: Burioni, Lisi, Ralli, Renzi, Capalbo, Manenti, Del Pia, Tacconi (65' Bartalotti), Cini, Bonci (43' Falsetti), Poggesi. A disp.: Giannini, Agostini, Sisi, Falsetti, Ataide de Oliveira, Bartalotti. All.: Andrea Paponcini.

ARBITRO: Mirko Giancaterino sez. Valdarno.

RETI: 30' e 86' Iannicelli, 65' Falsetti.

NOTE: ammoniti Ceseri, Vannini, Parisi, Renzi, Gueye, Bartalotti. Espulsi

Splendida prova per il Reggello che finalmente cancella lo zero dalla classifica e si porta a quota 3 punti in classifica. I padroni di casa scendono in campo determinati a raccogliere un risultato positivo e l'ottimo lavoro di mister Lupi durante la settimana si fa sentire: la squadra sta bene in campo e non concede grandi spazi ai pericolosi attaccanti gialloverdi. Al 5' si rendono pericolosi subito gli ospiti con un tiro su punizione di Poggesi che Sarti riesce a parare. Al 30' i locali si portano in vantaggio: Iannicelli stoppa di petto, si gira e lascia partire un gran tiro che si insacca alle spalle del numero 1 ospite Burioni. Al 32' i locali rimangono in dieci per l'espulsione comminata dall'arbitro a Marini. Al 35' però è ancora il Reggello ad andare vicino al gol: Ceseri si presenta davanti al portiere ma Burioni salva con un buon intervento. Passano ancora cinque minuti e Mugnai e compagni chiudono il primo tempo in vantaggio.

Nel secondo tempo la gara continua ad essere giocata a ritmi sostenuti. Al 50' Ferrati si porta al tiro da posizione interessante ma la traversa nega il gol. Al 65' punizione molto dubbia per gli ospiti: si incarica di battere Falsetti che piazza la sfera alle spalle di Sarti per l'uno a uno. Al 66' arriva doppietta di Iannicelli: stoppato il pallone fuori area, il numero 9 (uno dei quattro classe '96 insieme a Alvarez, Vannini e Sassolini tra i locali) si porta la sfera sul sinistro e lascia partire un bel tiro che supera il portiere ospite per il due a uno. Al 75' altro goal per Corsi, così i locali restano addirittura in nove. Il Santa Firmina si riversa in avanti, ma i locali riescono a ribattere colpo su colpo e conducono al triplice fishio una vittoria importantissima. Sono tre punti che valgono oro sia per la classifica, che viene così accorciata, sia per il morale: il gruppo locale infatti è stato assemblato interamente ex novo e sta facendo passi da gigante sotto la guida del bravo tecnico ex Scandicci. Non sufficiente l'arbitraggio del signor Giancaterino, che ha commesso molti errori scontentando entrambe le compagini.

Calciatori: se un plauso deve necessariamente andare a tutti i locali, la citazione di migliore in campo va a Iannicelli, decisivo con la sua doppietta. Merita una menzione Falsetti tra gli ospiti.

R.T.

MARCATORI

7 RETI: Marzullo (COJANO S.LUCIA)

5 RETI: Massa (SETTIGNANESE)

4 RETI: D'Abbrunzo (O'Range CHIMERA), Fabbrucci, Focardi (PONTASSIEVE)

Aq.Monteverchi

Lanciotto Campi

AQUILA MONTEVERCHI: Sarli (Gallerini), Raspanti, Pallanti (Hysenlarin), Semplici, Ghezzi (Semoli), Corsi (Greco), Ermini, Pontanari, Lazzzerini, Vasari (Fabbro) A disp.: Riati, Cigolini. All.: Francesco Perù.

LANCIOOTTO CAMP: Calandra, Ierardi, Feni (Tempestini), Frascosino, Grande, Nerjoni, Palanti (Fei), Berlillo, Cantini (Bitar), Chiari, Fossati (Mazzanti). A disp.: Corsete, Cabrucci, Del Turco. All.: Cristiano Centelli.

ARBITRO: Matteo Argenzio di Arezzo.

RETI: 20' e 60' Chiari, 22' e 52' Lazzzerini, 75' rig. Fel.

Al termine di una bella gara tra Aquila Monteverchi e Lanciotto ad esultare sono gli ospiti rossoblu di mister Centelli. Buona partenza dei monteverchini, che "premono" gli avversari nella propria metà campo. Il Lanciotto Campi si fa vedere con qualche ripartenza, cercando di sfruttare le doti da scattisti dei loro attaccanti. Il risultato si sblocca grazie ad un calcio piazzato da posizione defilata, sulla quale Chiari è scaltro a depositare la palla in fondo al sacco facendola passare a fil di palo; pronta la reazione dei monteverchini che dopo 2' trovano il gol del pari con un gran tiro di Lazzzerini dal limite dell'area. Nel finale di tempo si vede un netto forcing degli aquilotti, ma sono gli ospiti ad avere l'occasione per riportarsi in vantaggio, beneficiando di un penalty, ma l'ottimo Dini con un bel colpo di reni salva il risultato parando il rigore calciato da Frascosini. Nella seconda parte di gara i ragazzi di mister Perù, cercano con insistenza il gol del vantaggio, ma non riescono a centrare il bersaglio grosso, Lazzzerini e Pontanari sfiorano la marcatura. Sul fronte opposto i ragazzi di Centelli non stanno a guardare e si rendono pericolosi con Cantini che manda la palla di poco fuori. Al 52' Lazzzerini non sbaglia, si gira al limite dell'area sinistro fulmineo che non lascia scampo a Calandra. Quando la partita sembra essersi messa sui binari giusti per i padroni di casa, arriva il pari dei fiorentini, a colpire è sempre Chiari che al termine di un'azione in profondità col mancino lascia partire una bordata dalla distanza che si insacca sotto la traversa.

Al 75' secondo rigore per gli ospiti, stavolta guadagnato da un'ottima percussione di Ierardi. Questa volta Dini non riesce ad opporsi alla precisa conclusione del bravo Fei, che dopo una serie di infurti ritrova la gioia del gol, nel finale di partita i valdarnesi provano a riacquistare il gol del pari, ma gli avanti monteverchini non riescono a cambiare il risultato, un po' per imprecisione, un po' per bravura di Calandra.

Calciatori: ottima tra i locali la gara di Lazzzerini, tra gli ospiti ottimo Chiari, autore di una splendida prova, di Grande e Nerjoni, ma anche di Ierardi e Fei.

Pianese

Tuscar

PIANESE: Giglioni, De Simone, Alfieri, Terrosi, Goracci, Valfuoco, Serafini, Bianchi, Magliozzi, Randazzo, Andreoni. A disp.: Costanzi, Piccini, Divilio, Aga, Lazzza. All.: Massimo Cirillo.

TUSCAR: Calise, Franceschini, Mannelli, Morelli, Sannuto, Battistoni, Porretti, Daveri, Peloni, Santini, Nappa. A disp.: Arrigucci, Maunt, Rossi, Burroni, Pellicciola, Albiani. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Salvatore Spagnuolo di Siena.

RETI: 15' Andreoni, 20' rig. Goracci, 25' Nappa.

Al Comunale di Piancastagnaio arriva una delle squadre più in forma del momento, la Tuscar di mister Biagiolini reduce dalla vittoria nel derby contro l'Arezzo. Le due squadre danno vita ad bellissimo primo tempo: partono molto bene i padroni di casa e al 15' Andreoni trova il vantaggio dei locali. Un centrocampista serve un ottimo passaggio in profondità per il numero 11 che piazza il pallone accanto al palo più lontano dove Calise non può arrivare. Davvero una splendida rete, simile a quella recentemente realizzata dall'azzurro Osvaldo contro Danimarca. Al 20' i locali trovano anche il raddoppio: Magliozzi ruba palla ad un difensore e viene messo giù. È calcio di rigore, batte Goracci che trasforma per il due a zero dei suoi. Il doppio svantaggio non scoraggia la Tuscar, che reagisce bene e pochi minuti più tardi riesce a rimettersi in carreggiata: ai 25' infatti gli ospiti di mister Biagiolini trovano la rete con Nappa che sugli sviluppi di un schema da calcio d'angolo trafughe Giglioni. Al 30' i locali potrebbero stabilire le distanze, ma il colpo di testa di Randazzo si stampa sul palo con Bianchi che non riesce ad insaccare la ribattuta. Il primo tempo si chiude sul punteggio di due a uno.

La ripresa comincia subito con una ghiotta occasione per i locali: al 1' infatti tempo bellissimo azione di Bianchi che da posizione favorevole calcia a lato. Nei minuti seguenti però i ritmi calano rispetto alla prima frazione. Gli ospiti aretini cercano il pareggio, ma trovano sulla loro strada una Pianese ben messa in campo che ribatte colpo su colpo. Al 30' Randazzo prende palla a centrocampo, salta una serie di avversari ed arriva al limite dell'area dove però il suo tiro non inquadra lo specchio. Gli aretini ospiti si rendono pericolosi con un calcio di punizione, ma Giglioni fa buona guardia e così la gara arriva al triplice fishio sul punteggio di due a uno. Vittoria meritata per la Pianese, anche se esce a testa alta la Tuscar, protagonista anche avvolta di una buonissima gara.

Calciatori: Andreoni (Pianese); Nappa e Maunt (Tuscar).

Pontassieve

Arno Laterina

PONTASSIEVE: Vestri, Cappelli, Vigliotti, Masini, Iacopetti, Sapia, Fattori, Maccari, Focardi, Bottai, Fabbrucci. A disp.: Arnetoli, Sansone, Magliocco, Benvenuti, Landini, Gerbi e Fantoni. All.: Stefano Biagi.

ARNO LATERINA: Barchielli, Tagliaferrì, Aquilano, Iolo, Moriano, Cascio Rizzi, Corsi, Toniaccini, Fejzaj, Socea, Celindri. A disp.: Bisi, Pasqui, Torrini, Righi, Palazzini, Mulinacci, Benini. All.: Massimiliano Adami.

ARBITRO: Nicola Tacchini di Firenze.

NOTE: ammonito Landini per fallo di reazione.

L'Arno Laterina di Adami spezza la striscia positiva del Pontassieve in up dalla prima di campionato e lascia il Comunale con un meritato punizione, frutto di un'attenta gara a livello difensivo e di un potenziale di squadra ancora inesperto che a nostro parere, potrà sicuramente dare frutti copiosi nell'immediato futuro. Schiuma rabbia invece il Pontassieve che, ad onor del vero, ci ha sempre provato (e non poteva essere altrimenti) ma che non è riuscito a trovare il colpo risolutivo per scardinare il fortino gialloblu. I ragazzi di Biagi hanno impresso ritmo alla gara sin dalle prime battute arrivando in almeno un paio d'occasioni a creare i presupposti del vantaggio, sfumato vuoi per precipitazione dei propri avanti vuoi per la sicurezza mostrata tra i pali dall'estremo ospite Barchielli, bravo al 12' a deviare in angolo una conclusione chirurgica di Maccari, destinata all'incrocio. Sulla palla da corner esce arrivare il primo pericolo per gli ospiti: Sapia è bravo a trovare la coordinazione di testa ma la sua capocciata si spegne di poco a lato. La prima frazione di gara è un monologo del Ponte che in chiusura di tempo era e spreca altre due ghiotte palle gol. La prima con Focardi al 35', che al termine di una rapida azione di contropiede spreca atto da buona posizione, e la seconda un paio di minuti dopo con Fattori che, appena dentro l'area, spara malamente sul fondo. L'Arno Laterina che nella prima frazione di gara è rimasto molto sotto copertura prova ad inizio ripresa a sollecitare il prurito difensivo dei padroni di casa che devono ringraziare Vestri miracolo al 45' sulla conclusione ravvicinata di Iolo. Lo scampato pericolo araguniese le trame offensive della capolista che quasi come diformizzata, si trascina stancamente sino al termine della gara collezionando angoli in serie ma mai più pericolosi veri per la porta di Barchielli. Una costante e rapida verticalizzazione per le punte, a discapito forse di una manovra più ariosa costa ai padroni di casa il primo pari stagionale, nonostante gli ospiti abbiano mostrato un discreto impianto di gioco. Caustico con i suoi a fine gara mister Biagi che, sebbene abbia lodato l'impegno e la determinazione dei suoi ragazzi né ricercare i tre punti, non da meno lamenta una mancanza di coraggio soprattutto negli uno contro uno, che in giornate come questa poteva fare la differenza.

Calciatori: tra i migliori ci piace sottolineare la prova di Iolo, vero metronomo del centrocampo ospite e catalizzatore di tutta la manovra gialloblu.

Sinalunghe

Lastriana

SINALUNGHESE: Ianuario, Pasquini, Ruzzolini, Bengasini, Micheli, Fanetti, Gupi, Bernardini, Messina, Murgia, Sciacca. A disp.: Magliari, Genito, Pasce, Giusti, Agostino Roncucci, Tiezzi. All.: Tiziano Pasqui.

LASTRIGIANA: Poggi, Guerrini, Salvadori, Genovese,

Lanzetta, Pezzatini, Renzetti Pagnotta, Fabrizio, Rocchini, Zahouiani, Maio. A disp.: Piazzesi, Ferrini, Corsi, Cardella, Gagliani, Leonforte, Ursachel. All.: Giovanni Mollica.

ARBITRO: Cappiello di Siena.

RETE: 17' Pezzatini.

La Lastriana esce con merito vittoriosa da Sinalunga col minimo sforzo: i ragazzi di mister Mollica si impongono per uno a zero e salgono a quota 8 punti in classifica. In una bella e sleggiata domenica la sconfitta Sinalunghe di questo inizio di stagione viene peggiorata dagli ospiti fiorentini, ordinati e ben messi in campo da mister Mollica. Pronti, via e la Lastriana su un tiro da fuori colpisce la traversa. I rossoblu cercano di replicare con un tiro fuori di Bernardini al 7' ma l'ocasionissima capita a Murgia che al 15', solo davanti a Poggi, calcia fuori. Dopo due minuti passa la Lastriana che in seguito a un rinvio della difesa Pezzatini con un gran tiro trafughe un incolpevole Ianuario. Il gol tra i locali che non riescono a reagire e fino alla fine del tempo non portano pericoli alla porta avversaria.

Mister Pasqui opera diversi cambi ma anche nella ripresa la musica non cambia (solo due conclusioni di Agostino senza esito) e anzi subentra un po' di nervosismo che porterà a cinque ammonizioni per i locali e 2 per gli ospiti oltre all'espulsione di capitano Bengasini per gioco scroto, sanzioni perse a qualcuno un po' affrettate. Turno da dimenticare per i rossoblu che avranno quindici giorni (dato il turno di riposo) per riorganizzare le fila e ricercare il giusto piglio necessario per questo campionato; buona impressione della Lastriana che con una onesta gara porta a casa i tre punti.